



Valsugana | Primiero

Il Primiero torna a marciare contro la discarica sul Vanoi

Canal San Bovo

L'iniziativa è organizzata dal comitato che aveva ideato la lunga camminata contro la diga. Questa volta il corteo si opporrà al deposito dei materiali provenienti dal bypass di Trento.

di **Manuela Crepaz**

CANALSAN BOVO Il Vanoi torna a camminare per difendere sé stesso. Domenica 9 novembre una passeggiata collettiva partirà da Canal San Bovo verso la discarica di Ponte Ronco: un invito aperto a tutte e tutti per tenere alta l'attenzione su un impianto che continua ad alimentare timori per la natura dei materiali stoccati e per i possibili rischi ambientali lungo l'asse Vanoi-Cismon-Brenta fino alla laguna veneziana. L'iniziativa è promossa dallo stesso gruppo che, un anno fa, ha guidato la mobilitazione contro la diga del Vanoi raccogliendo quasi 15 mila firme e consegnandole a Venezia al termine di una marcia di 200 chilometri. Quella camminata è diventata il docufilm "In cammino per l'acqua" di Marco Pavan, che continua a dare slancio alla battaglia contro il mega invaso previsto in Val Cortella (20 milioni di m³ per 167 milioni di euro) in un'area classificata dalla Provincia di Trento a massimo rischio idrogeologico (P4).

Il progetto, inserito nel 2022 tra le opere strategiche anti-siccità della Regione Veneto e affidato in progettazione al Consorzio di Bonifica Brenta, punta a immagazzinare acqua in montagna per l'agricoltura di pianura. Nonostante le proteste, il tema è andato avanti anche dentro il



Vanoi Una veduta dall'alto della discarica dove sono conferiti gli inerti

I precedenti

Il sito di Ponte Ronco è stato particolarmente criticato: le minoranze provinciali (Pd, Avs, Onda, Campobase e Casa Autonomia) hanno presentato compatte una mozione per fermare il deposito degli inerti provenienti dagli scavi del bypass. Prima ancora anche la consigliera Antonella Brunet (Lista Fugatti) aveva presentato una mozione analoga, che non è stata però discussa. Anche sul fronte Veneto sono arrivate molte critiche, da politici e attivisti: Casa del Consumatore di Venezia ha presentato un esposto ai Carabinieri chiedendo di intervenire

Consorzio, fino a una vera e propria crisi di governance: il 3 marzo 2025 l'assemblea ha eletto un CdA in cui la lista civica sostenuta da Giustino Mezzalira e da alcune realtà agricole risultava maggioritaria; una parte minoritaria ha però bloccato i

lavori sfruttando imperfezioni regolamentari, impedendo l'elezione della presidenza. La paralisi ha portato la Regione Veneto alla nomina di un commissario, Luigi De Lucchi, e all'annullamento delle elezioni, con nuovo voto fissato al prossimo 14 dicembre. Mezzalira, che accompagna le proiezioni del film nel Bassanese, si ricandida annunciando un'agenda ambientalista: no alla diga e sì a soluzioni meno impattanti per garantire acqua all'agricoltura senza stravolgere la montagna. Sul fronte trentino, gli atti ufficiali sono chiari. Dopo l'avvio di carotaggi e trivellazioni in località Pian di Mottes (Val Cortella), la consigliera Lucia Coppola ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione chiedendo se la Provincia fosse stata informata e con quali fondi fossero coperte le attività. Nella risposta, l'assessore Mattia Gottardi riferisce che nel luglio scorso il Corpo forestale ha riscontrato sondaggi geognostici non autorizzati e li ha

immediatamente fermati; precisa inoltre che, anche qualora fosse arrivata un'istanza formale, il Servizio Bacini Montani avrebbe espresso diniego, in coerenza con la delibera di Giunta del 6 settembre 2024 che ha ufficializzato l'assoluta contrarietà a un nuovo serbatoio sul Vanoi, confermando così l'assenza di preventiva comunicazione al Servizio relativa ai sondaggi. La camminata di domenica, dunque, riporta la vicenda all'attualità e non è mera protesta: è vigilanza civica. Discarica di Ponte Ronco e grandi opere toccano salute, ambiente e sicurezza idrogeologica di una valle fragile. «Il futuro del Vanoi – dicono gli organizzatori – va costruito con trasparenza, partecipazione e buon senso». Chiusura conviviale con pranzo all'albergo Cima d'Asta (Ciconia): perché la cura del territorio nasce, prima di tutto, dalla comunità. Per informazioni e prenotazione pranzo: angelorsingher@hotmail.com.